

**PROTOCOLLO DI INTESA tra**  
**AGCI, CONFCOOPERATIVE E LEGACOOP e CGIL, CISL E UIL della ROMAGNA.**

**Per la promozione congiunta dei Workers Buyout come risposta alla difficoltà di successione, alle crisi aziendali e conseguente perdita di posti di lavoro e chiusura di imprese.**

- 17 maggio 2021 -

**PREMESSO CHE**

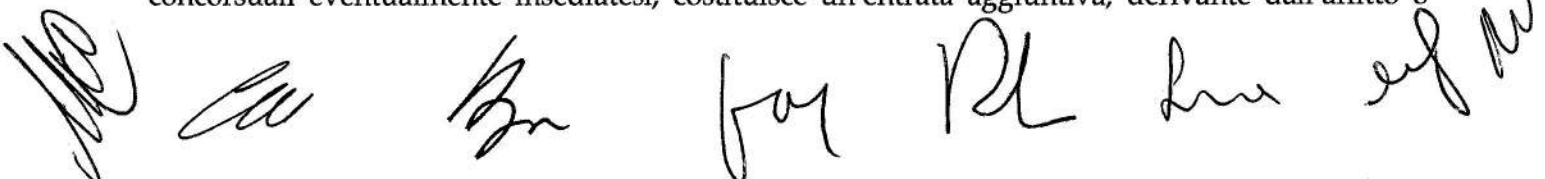
- dopo la sottoscrizione dell'accordo interconfederale nazionale del 12 dicembre 2018 furono decisi tavoli di confronto su alcuni temi tra cui il Workers buyout (WBI);
- in data 21 Gennaio 2021 AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL nazionali hanno sottoscritto l' "Accordo per la promozione e lo sviluppo del workers buyout" e il Vademecum allegato;
- il punto 5 "Azioni/supporti da centrali Cooperative e Organizzazioni Sindacali" del Vademecum tratta in maniera dettagliata gli ambiti di intervento territoriale che sintetizziamo in 6 punti:
  - a) azione di monitoraggio periodica delle crisi in atto;
  - b) attività di sensibilizzazione comune nei confronti delle Istituzioni e Enti preposti;
  - c) valutazione in sede comune dei singoli casi aziendali attivando le proprie reti al fine di verificare la fattibilità e la sostenibilità dei progetti;
  - d) favorire il contatto con gli attori/strumenti preposti al sostegno economico finanziario di WBO;
  - e) attivare iniziative formative mirate sui WBO anche congiunti;
  - f) elaborare materiale divulgativo.

**LE PARTI RITENGONO QUANTO SEGUE**

Il recupero d'impresa in forma cooperativa dopo una crisi aziendale o in caso di mancato ricambio generazionale (detto anche workers buyout, o WBO), conta in questi ultimi anni in tutto il Paese decine di casi, con centinaia di posti di lavoro mantenuti e punti produttivi rimasti attivi.

I WBO nascono laddove esiste un rischio di cessazione dell'attività d'impresa, per crisi o per mancato ricambio generazionale. In entrambi i casi i lavoratori coinvolti nella perdita del posto di lavoro hanno la possibilità di proporsi come protagonisti del riavvio dell'attività o di parte di essa, affittando o rilevando il ramo d'azienda e costituendo una società cooperativa di lavoro per esercitare questa attività. La scelta dello strumento cooperativo, che costituisce a tutti gli effetti una forma di autoimprenditorialità, viene sostenuta dalla in varie forme dalla legislazione, con la possibilità, per esempio, di porre a capitale della nuova società gli ammortizzatori sociali autorizzati e non ancora goduti dagli aspiranti soci lavoratori.

Si tratta di esperienze con ricadute positive su tutti i soggetti coinvolti, nonché sulle comunità locali e sulle Istituzioni. In primo luogo sui lavoratori che, integrando la posizione di lavoratore con quella del socio imprenditore, tutelano la loro occupazione. Per le comunità locali e le Istituzioni si tratta di un punto produttivo che riparte, diminuendo il carico di lavoro per i Centri per l'impiego ed i servizi sociali, generando indotto economico ed entrate fiscali. Per le procedure concorsuali eventualmente insediate, costituisce un'entrata aggiuntiva, derivante dall'affitto o



dalla vendita dei cespiti, in grado di ristorare i creditori. Per lo Stato è un risparmio di contributi figurativi sui periodi di ammortizzatori sociali ed una ripresa di gettito fiscale.

### CONSIDERATO CHE

CGIL, CISL e UIL Romagna e AGCI Emilia-Romagna, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna:

- riconoscono nello strumento dei WBO un'importante forma di politica attiva del lavoro che stimola il ruolo attivo dei lavoratori in un'esperienza complessa e coniuga il recupero dei posti di lavoro con la forma cooperativa di impresa;
- individuano nella proficua e tempestiva collaborazione tra le Organizzazioni firmatarie, uno strumento fondamentale per l'individuazione dei possibili casi di WBO;
- ritengono fondamentale, soprattutto nelle fasi iniziali, offrire le competenze di cui dispongono le Organizzazioni firmatarie, dando sostegno ai gruppi di lavoratori che scelgono la forma cooperativa nella costruzione dei piani di fattibilità dell'impresa che deve ripartire.

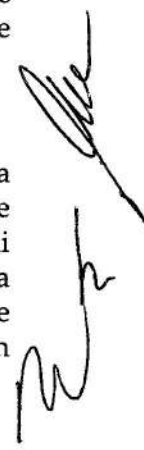
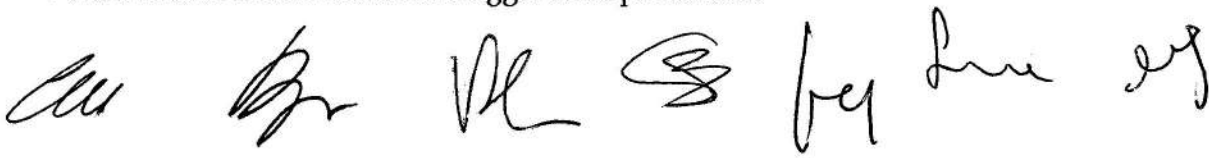
### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### Osservatorio.

- Le parti si impegnano ad individuare i funzionari referenti del presente accordo e a formarli con apposite e costanti occasioni di approfondimento, da svolgere quando possibile in forma congiunta. Tali funzionari andranno a costituire un osservatorio. Tale osservatorio sarà composto dal referente territoriale e dal responsabile della Promozione cooperativa di AGCI Emilia-Romagna, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna e da uno o più rappresentanti per ogni Sindacato. (da considerare Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini);
- ogni organizzazione sindacale Confederale di CGIL CISL UIL dei 4 territori di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini indicherà uno o più nominativi per territorio entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- le parti concordano che la segreteria organizzativa del gruppo di lavoro, che avrà il compito di convocare gli incontri e di favorire lo scambio delle informazioni e dei documenti tra i componenti, farà riferimento alle centrali cooperative;
- l'osservatorio non avrà compiti decisionali ma si occuperà di:
  1. condividere le eventuali procedure già in atto in ambito di osservatorio al fine di mantenere una banca dati aggiornata in materia;
  2. svolgere periodicamente un'azione di monitoraggio delle crisi in atto/problematiche di ricambio generazione/opportunità di utilizzo di beni confiscati alla mafia, nel territorio romagnolo anche al fine di individuare possibili casi di WBO che saranno poi oggetto di analisi di fattibilità;
  3. promuovere materiale divulgativo sul WBO e promuovere iniziative, seminari, percorsi formativi;
  4. definire una check list di precondizioni minime per poter costruire un percorso di WBO da utilizzare come materiale formativo per i funzionari delle Centrali Cooperative e delle Organizzazioni Sindacali al fine di individuare con più facilità eventuali situazioni che meritino un approfondimento.

#### Gestione dei percorsi di possibili WBO.

- Per i casi specifici che dovessero emergere, le Centrali Cooperative effettueranno una prima analisi di fattibilità, percorribilità e sostenibilità del WBO. Tale valutazione sarà affidata alle strutture di servizio delle centrali cooperative ed i relativi costi saranno a carico delle centrali stesse. L'esito di tale analisi, fermo restando il rispetto delle previsioni del CCNL e della contrattazione integrativa in materia di diritti di informazione e di procedure negoziali che avverranno con le federazioni sindacali di categoria deputate, saranno condivisi con l'osservatorio al fine del monitoraggio delle procedure.



- Nel caso in cui le analisi di fattibilità diano esito positivo:
  1. le centrali cooperative si impegnano a supportare i lavoratori nella costituzione della cooperativa e nell'accesso alle risorse finanziarie necessarie tra cui gli strumenti di credito e di garanzia creati specificamente per il WBO per avviare l'attività;
  2. le OO.SS. si impegnano a supportare i lavoratori nell'accesso alle misure di agevolazione previste dalla Legge Marcora e dai Decreti che disciplinano l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in via anticipata per l'avvio di una attività d'impresa attraverso il proprio Patronato e secondo le regole organizzative di ogni Confederazione territoriale.
- Le centrali cooperative valorizzando la funzione delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria di rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori si impegnano a garantire le agibilità sindacali.

Le parti si impegnano altresì a:

- rendere noto il presente Protocollo ai lavoratori che si dovessero trovare nelle condizioni di crisi aziendale, con conseguente messa in discussione dei posti di lavoro;
- svolgere un'attività congiunta di confronto preventivo con gli Enti (Inps in primis), che hanno un ruolo nel percorso di avvio dei WBO per evitare problematiche interpretative o procedurali che possano ostacolare o rallentare le delicate fasi di startup;
- svolgere un'attività di sensibilizzazione nei confronti della Regione e di tutte le Istituzioni, anche al fine di individuare e promuovere gli strumenti di sostegno economico e finanziario più adeguati allo sviluppo ed alla diffusione delle esperienze di WBO sul territorio romagnolo.

AGCI Emilia-Romagna

*[Handwritten signature]*

Confcooperative Romagna

*[Handwritten signature]*

Legacoop Romagna

*[Handwritten signature]*

CGIL Cesena

*[Handwritten signature]*

CGIL Forlì

*[Handwritten signature]*

CGIL Ravenna

*[Handwritten signature]*

RR

CGIL Rimini

*[Handwritten signature]*

CISL Romagna

*[Handwritten signature]*

UIL Cesena

*[Handwritten signature]*

UIL Forlì

*[Handwritten signature]*

UIL Ravenna

*[Handwritten signature]*

UIL Rimini

*[Handwritten signature]*